

INTERVENTO

Fondo monetario più flessibile per battere la crisi

di **Dominique Strauss-Kahn***

Il Fondo monetario internazionale dev'essere l'indispensabile punto di riferimento per quei mercati emergenti e quei Paesi in via di sviluppo che devono fare i conti con difficoltà finanziarie. Con la sua capacità di mobilitare risorse finanziarie importanti e rafforzare la credibilità politica, l'Fmi può contribuire ad alleviare gli ingenti costi economici e sociali che spesso si accompagnano alle crisi. Il mondo ha unito le forze, nel pieno della crisi, per riorganizzare radicalmente i meccanismi di prestito del Fondo.

Il mondo ha bisogno di un Fmi che risponda in modo flessibile ed efficace ai bisogni dei suoi membri. Uno dei problemi è l'assenza di uno strumento assicurativo a condizioni accettabili gestito dall'Fmi, una grave lacuna nell'architettura finanziaria globale. E questo nonostante sia stata ampiamente dimostrata l'importanza di un accesso tempestivo ai finanziamenti dell'Fmi, prima che una situazione difficile degeneri in crisi.

Se da un lato rimane fondamentale vincolare i programmi di aiuto del Fondo a misure e politiche specifiche, tali

condizioni dovrebbero essere mirate esplicitamente a risolvere i problemi di fondo di un Paese, per non dare la percezione di un'intrusione.

Con l'appoggio dei membri del Fondo monetario, stiamo attuando riforme importanti dei nostri meccanismi di prestito, tali da incoraggiare i Paesi a rivolgersi a noi prima che le crisi diventino quasi impossibili da affrontare. Questo processo di riforma include tre elementi chiave: il primo prevede condizioni politiche associate ai futuri prestiti dell'Fmi meglio tarate sulla situazione specifica dei Paesi riceventi. La nuova Flexible Credit Line mette a disposizione finanziamenti ingenti - ancora prima che intervenga una crisi - senza imporre nessuna condizione a posteriori ai Paesi richiedenti che possono dimostrare fondamentali economici solidi e politiche forti.

Il secondo elemento riguarda i Paesi che non hanno i requisiti per accedere alla nuova linea di credito e si concentra sullo strumento di prestito che fa la parte del leone nel quadro della politica del Fondo, lo Stand-By Arrangement, che verrà reso maggiormente flessibile sotto vari

aspetti: ad esempio, sarà possibile ricevere finanziamenti consistenti ancora prima che si materializzi una crisi e sarà possibile ricevere erogazioni iniziali più ingenti.

Il terzo elemento è un innalzamento sostanziale dell'azione di prestito. I tetti precedenti per l'accesso alle risorse del Fondo sono stati raddoppiati. Si tratta di una misura di estrema importanza, perché quasi niente nuoce altrettanto seriamente alla credibilità di un pacchetto di politiche quanto l'insufficienza dei finanziamenti.

Nel loro insieme, questi provvedimenti affrontano i problemi chiave: la cattiva reputazione associata in passa-

PREVENIRE È MEGLIO
L'accesso tempestivo ai finanziamenti può evitare che le difficoltà delle economie sfocino in recessione

to alle condizioni imposte dall'Fmi, la disponibilità di finanziamenti prima della crisi e le dimensioni complessive dei pacchetti di salvataggio, che in alcuni casi hanno limi-

tato l'efficacia del Fondo nel ruolo di prestatore anti-crisi.

L'Fmi si è già mosso prontamente per aiutare molti Paesi membri, anche proteggendo la spesa sociale per attenuare l'impatto della crisi sui soggetti più vulnerabili. Le riforme dei meccanismi di prestito adottate ci consentiranno una flessibilità e una capacità di intervento ancora maggiori.

Queste riforme sono solo una parte di un piano molto più corposo per il rinnovamento dell'Fmi, assieme alle iniziative per potenziare i prestiti agevolati ai Paesi a basso reddito, per rendere il Fondo meglio in grado di sorvegliare e prevenire le situazioni di crisi e per migliorare la sua struttura di governance in modo da rispecchiare più fedelmente l'accresciuta rilevanza dei Paesi emergenti nell'economia mondiale.

Complessivamente, queste misure rappresentano un punto di svolta nel funzionamento del Fmi e lo metteranno nelle condizioni di assolvere ancora meglio al suo ruolo di protagonista della scena globale.

**Direttore generale dell'Fmi
Copyright: Project Syndicate, 2009.
(Traduzione di Fabio Galimberti)*